

68 - Ex casello daziario di Porta Cologno

Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:

porta di accesso dai borghi alla città (chiamata Cologno perché rivolta verso Cremona sulla cui direttrice c'è il paese di Cologno al Serio), inserita nel circuito delle mura daziarie quattrocentesche veneziane. Demolita e ricostruita nel corso dell'Ottocento è oggi riadattata ad edificio residenziale.

Proprietà conosciute:

edificio pubblico medioevale della prima metà del XV secolo; attualmente privata.

Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:

Madonna con bimbo, San Defendente e San Domenico. Opere perdute (?).

Datazione e autore della decorazione:

tra l'ultimo ed il primo quarto dei secoli XVI-XVII, attribuito a Gian Paolo Cavagna dalle fonti, ma non documentato.

Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:

immagini non più visibili per i rifacimenti successivi e per la parziale demolizione. Non rinvenuta documentazione inerente interventi di pulitura o conservativi.

Fonti storiche e bibliografia:

1775, Pasta ⁽¹²¹¹⁾: *"Uscendo di Chiesa per la Porta laterale si vede in faccia sopra la Porta del borgo, detta di Cologno un'altra bell'Opera a fresco del prefato Cavagna; in cui con inimitabile maestria figurò la B. V. col Puttino, e i SS. Difendente, Domenico"*; 1793, Tassi ⁽¹²¹²⁾: *"Diverse sacre immagini della Vergine, e di Santi ha colorito a fresco sopra muri nella strada di Cologno, come a que' tempi ancora da' principali professori dell'arte s'usava fare, e quella che vedesi sopra la porta, per la quale si esce dal Borgo, è molto pregevole"*.

Ipotesi critiche:

non formulate.

Note:

1211) Pasta, A., *Le pitture notabili, Op. cit.*, p. 98.

1212) Tassi, F. M., *Vite de' Pittori, Op. cit.*, p. 199.

Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 167-168.